
OLTRE LO SCHERMO: SE L'INFORMAZIONE DIVENTA UN ATTO DI RESISTENZA

● 5 Marzo, 2026 ●

Fiducia: il cuore del giornalismo

Durante l'incontro del 24 Febbraio, presso l'Auditorium del Liceo Albert Einstein con il direttore de La Stampa, Andrea Malaguti, noi studenti abbiamo riflettuto sul significato dell'informazione nell'era dei social e dell'intelligenza artificiale.

Il punto di partenza è stato la fiducia: come in un'amicizia, anche tra giornale e lettore deve esistere un rapporto basato sulla credibilità. Oggi, però, siamo sommersi da una mole ingente di notizie e distinguere il vero dal falso è sempre più difficile.



Il primo passo? Posare il telefono

alzare lo sguardo e iniziare a fare le domande giuste.

È fondamentale capire che comunicare non è informare: comunicare significa trasmettere un messaggio; informare significa verificarlo, controllarlo e contestualizzarlo. Per questo, in un'epoca di "inflazione delle notizie", verificare è diventato un atto di responsabilità.

Si è parlato anche di intelligenza artificiale, uno strumento potente ma privo di spirito critico: può analizzare dati rapidamente, ma non sostituisce la visione e l'intuizione umana.

Allo stesso tempo, può essere usata per manipolare contenuti e diffondere fake news.

Infine, è emerso il rischio di un'"inversione del rapporto" con la tecnologia: non siamo più solo noi a usare i dispositivi,



ma sono loro a influenzare le nostre scelte.

Il messaggio conclusivo è chiaro: sviluppare lo spirito critico, fare domande e guardare oltre lo schermo sono oggi forme di libertà.

Castagno Simone, Mattina Iris,
Merza Mohamed, Yigit Gul Guzel